

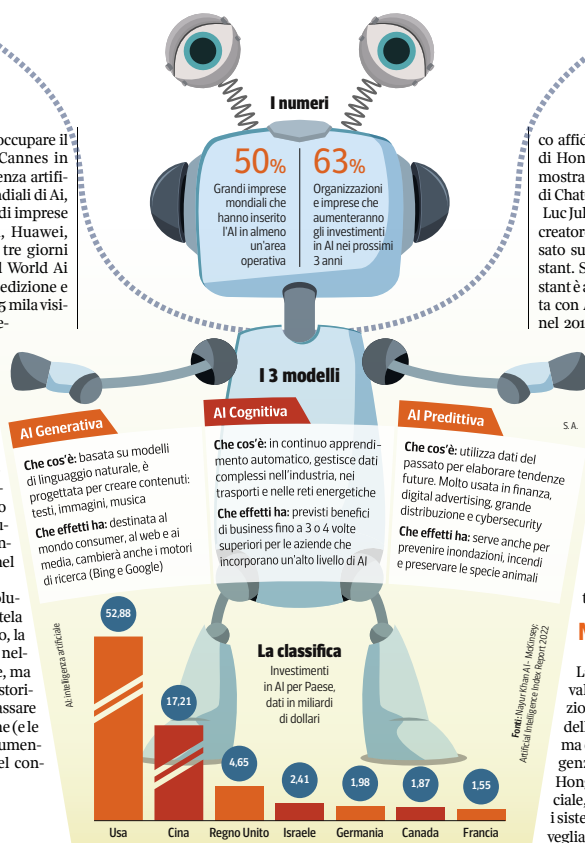
# INTELLIGENZA ARTIFICIALE AMBIENTE, MEDICINA, MOBILITÀ NON C'È SOLO CHATGPT

**N**on è stato il cinema a occupare il Palais des Festival a Cannes in febbraio, ma l'intelligenza artificiale. Oltre 100 specialisti mondiali di Ai, 200 relatori ed esperti di grandi imprese (Ibm, Hp, Amd, Sony, Intel, Huawei, Amazon) si sono riuniti per tre giorni sulla Croisette, dal 9 all'11, al World Ai Cannes Festival. È la seconda edizione e quest'anno, oltre a registrare 15 mila visitatori, ha visto una forte partecipazione italiana: 85 imprese e startup nell'area espositiva, oltre alle università di Padova, Udine, Trento e Siena che hanno animato anche le conferenze. Presidente della giuria e ideatore della manifestazione è Marco Landi, ex direttore generale di Apple a Cupertino, che ha fondato a Sophia Antipolis l'Institut Europa per promuovere e diffondere l'intelligenza artificiale nel Vecchio Continente. Sono emerse startup con soluzioni interessanti — sulla tutela di parchi e foreste per esempio, la riduzione dell'inquinamento nelle città, la protezione del mare, ma anche la mobilità, gli archivi storici, la medicina — che fanno passare in secondo piano la discussione (e le polemiche) su ChatGpt, lo strumento di OpenAi specializzato nel conversare con l'essere umano.

## Le «palme d'oro»

Tra le premiate con la palma d'oro — i «Cannes Neurons Awards» per i migliori progetti, utili alla società, di intelligenza artificiale Inclusiva, Sostenibile e Creativa — c'è anche una società italiana. Per la creatività il premio è stato conquistato infatti da AudioInnova, startup fondata da professori di Ingegneria e Informatica dell'Università di Padova. Ha inventato un sistema per proteggere il patrimonio musicale del passato, rendendolo utilizzabile per creazioni future. «Stiamo salvando gli archivi sonori dal 1910 in poi, recuperandoli e restaurandoli, in collaborazione con la Rai, l'Istituto per i beni culturali e diverse fondazioni — dice Sergio Canazza, presidente —. Abbiamo creato uno standard, che è stato approvato a livello internazionale, per acquisire da qualsiasi supporto audio-video le copie digitali e con il machine learning indicizziamo enormi archivi rendendo i data-base interoperabili su Internet, accessibili a tutti».

Nella categoria dell'«Ai Inclusiva» ha vinto invece NeuroPin, per una soluzione medicale che permette di interpretare in modo molto preciso la radiologia cerebrale. Per l'«Ai Sostenibile» è stato invece premiato l'Innovation Lab di LaCroix, che ha ideato un sistema per ridurre l'inquinamento dell'aria del 15 per cento



**Al World Ai Festival di Cannes 85 imprese e startup con soluzioni innovative, dalla tutela dei parchi alla radiologia cerebrale «Finiamola di magnificare idee costose e poco sostenibili» dice il guru Luc Julia**

di **Chiara Sottocorona**

nelle città, migliorando la mobilità grazie all'AI. «Tutto il sensazionalismo sollevato intorno all'intelligenza artificiale generativa è esagerato — dice riferendosi al caso ChatGpt Luc Julia, matematico e informatico, nome storico dell'intelligenza artificiale, fondatore dell'«Ai Lab Samsung a Parigi e dal 2021 chief scientist di Renault —. È l'ultima tendenza, una scoperta per il pubblico, non per gli specialisti. Bisogna smettere di magnificarla, perché è una tecnologia molto costosa e non sostenibile. Usa 175 miliardi di parametri e quantità gigantesche di dati, con un enorme consumo di energia, ed è po-

**Premiata la AudioInnova di Padova che sta salvando gli archivi sonori dal 1910 in poi**

co affidabile. Uno studio dell'Università di Hong Kong presentato a Cannes dimostra che la pertinenza delle risposte di ChatGpt è di solo il 64 per cento». Luc Julia vive nella Silicon Valley ed è co-creatore del primo assistente vocale basato sul linguaggio naturale, The Assistant. Sviluppato già dal 1997, The Assistant è all'origine di Siri, la startup fondata con Adam Cheyer e rilevata da Apple nel 2010 per inserire l'assistente intelligente negli iPhone. Completato il progetto per Apple, Julia nel 2012 è diventato vicepresidente del Samsung Strategy & Innovation Center. «Esistono altri modelli — dice Julia — come l'«Ai Cognitiva, sviluppata fin dalle origini, che dopo il 2000 ha registrato enormi progressi con il machine learning e il deep learning. E l'«Ai Predittiva, basata sulla statistica, che hanno dimostrato sviluppi efficaci e ben più utili per la società, come per le imprese».

## Mari e monti

La sezione Ai for Society del festival ha presentato diverse applicazioni per la gestione dell'ambiente, delle città, dei problemi legati al clima e all'inquinamento o per le emergenze. Robotic Cats, una società di Hong Kong, utilizza la visione artificiale, il deep learning e la robotica per i sistemi di allerta anti-incendi e la sorveglianza ecologica. «Riusciamo a diffondere segnali di allerta anche con due ore di anticipo prima del propagarsi di incendi forestali — dice Andre Cheung, fondatore e ceo —. Lavoriamo in 13 Paesi e tre continenti nei parchi nazionali, nei siti patrimonio mondiale dell'Unesco, nelle zone turistiche e in luoghi dove ci sono infrastrutture sensibili».

La britannica Small Robot Company con la robotica e l'intelligenza artificiale ha dimostrato invece che l'agricoltura può essere ecologica, rigenerativa e profittevole. Grazie ad applicazioni di precisione e l'osservazione continua delle piante con i robot, riescono a ridurre del 77 per cento l'impiego di pesticidi e del 15 per cento di fertilizzanti. Mentre la startup Hayguard As si occupa della protezione del mare. «L'intelligenza artificiale raccoglie e interpreta i dati che arrivano da sonde sottomarine, per il rilevamento della temperatura e della composizione chimica dell'acqua, combinati con le immagini di telecamere che osservano la presenza di plastiche», dice Thierry Deschamps de Paillette, il fondatore. Si può così valutare la natura dell'inquinamento e il rischio nel tempo, per prendere decisioni. Testato alle Isole Lofoten in Norvegia, il sistema potrà presto essere adottato nel Mediterraneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Eresie digitali

**COSTA CROCIERE E SANREMO, Duetto ALL'ITALIANA**



a cura di **Aldo Grasso**  
pitspotcorriere@gmail.com  
in collaborazione con  
**Massimo Scaglioni**

**L'**abbiamo vista come una delle protagoniste del recente Festival di Sanremo: si tratta della gigantesca imbarcazione di Costa Crociere che, seguendo i dettami di quello che si definisce «branded entertainment», è diventata parte dello spettacolo canoro con i collegamenti quotidiani col cantante Salmo e soci. L'attività di sponsorship del Festival ha incluso anche un lungo spot, variamente pianificato anche durante le serate di Sanremo. La musica è mezzo universale che resta nelle nostre teste dopo ogni ascolto, e che se è portata su una nave viaggia come uno «spettacolo che gira il mondo» (è il claim della campagna). La canzone scelta come brano per questo Festival è «Legata a un granello di sabbia» di Nico Fidenco. È lei («ti voglio cullare, cullare...») al centro del film, un lungo leitmotiv che ci porta a bordo della Costa e ci fa vedere le attività dei diversi avventori della crociera, fra jogging mattutino e serate in discoteca. L'altro protagonista è naturalmente Salmo, già ospite del Festival, autore di questo remix del classico di Fidenco. Un classico che inizia, appunto, a fare il giro del mondo in mare. Da Sanremo passiamo a Costa Diadema nei fiordi norvegesi, poi ci troviamo a Dubai, per andare in seguito in Grecia e nei Caraibi. Alla fine, torniamo a bordo di Costa Smeralda nelle acque di Sanremo, dove il DJ set di Salmo ha preso vita. Il richiamo della musica e della festa a bordo della nave sono così forti da contagiare anche il conduttore Amadeus, l'altro protagonista dello spot, che viene sorpreso da una collaboratrice ballare nel suo camerino prima di entrare in scena. Dal «branded content» allo spot, un perfetto caso di integrazione per lo spettacolo sanremese, che ha fruttato milioni di introiti a Rai Pubblicità. Lo spettacolo si integra sempre più con i messaggi commerciali, che vogliono aspirare a farsi essi stessi spettacolo: un connubio certamente riuscito a Sanremo, in particolare con il caso di Costa che ritorna per il secondo anno di fila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA